

## L'ESTERNAZIONE

Musumeci  
«Fuori moda  
non sarò  
ricandidato»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Neanche il tempo di recuperare l'ottimismo dopo il successo della partecipazione siciliana a Vinitaly, che per Nello Musumeci, dopo il sondaggio pubblicato dal *Sole-24Ore* che lo vede all'ultimo posto nella classifica di gradimento, si è consumato un altro passaggio difficile da digerire. Ieri il presidente della Regione, nel corso della conferenza stampa a Palermo sul film di Aurelio Gri-

maldi sul delitto Mattarella, svoltasi ai Cantieri culturali della Zisa, è tornato sull'argomento. Senza andare in cerca di sconti, ma affrontando la questione.

E, proprio quando qualcuno cominciava a far breccia sull'opportunità di un secondo mandato, il presidente della Regione pare invece allontanarsi dall'ipotesi, da lui sempre tenuta a debita distanza, di una nuova corsa per Palazzo d'Orleans: «Ho detto di non ricandi-

darmi perché sono un presidente fuori moda, io sono abituato ad altre regole. Noi siciliani siamo abituati ad altre regole. In Sicilia il politico per bene viene definito un "cristiano bonu", uno che niente fa cioè non dà tangenti o posti di lavoro, bisogna capire se sono ancora in sintonia con questa cultura».

Per Musumeci a volte si tratta di un dialogo tra sordi: «Io parlo di programmazione, del ruolo nel Mediterraneo con altri Paesi e invece la gente vuole capire

perché non posso assumere il proprio figlio». Leve culturali di un sistema incancrenito che non si possono disattivare da un giorno all'altro: «Sono il presidente della regione col minor gradimento di Italia, ma io sono un presidente fuori moda e -ha aggiunto - oggi occorre decidere tutti insieme come andrà a finire. Basta pensare, e chiedere, cosa fa la Regione per noi. Ogni tanto chiediamoci cosa faccio io per la Regione, per il mio Comune, per la Provincia».

